

# ANCORAGGI E DPI CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

di *Luca Rossi\**

I dispositivi di ancoraggio, permanenti o non permanenti, a cui vanno fissati i sistemi individuali di protezione contro le cadute dall'alto, sono da anni oggetto di discussione in Italia ed in Europa anche a causa della emanazione della UNI EN 795:2012 "Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Dispositivi di ancoraggio" ha disorientato gli operatori di settore, sia che fossero fabbricanti, installatori, utilizzatori, ispettori ASL, che permetteva l'impiegato scorretto di dispositivi a carattere non permanente in luogo di quelli di tipo permanente.

La pubblicazione in Italia delle norme:

- UNI 11578:2015 - "Dispositivi di ancoraggio destinati all'installazione permanente - Requisiti e metodi di prova,
- UNI 11560:2014 - "Sistemi di ancoraggio permanenti in copertura - Guida per l'individuazione, la configurazione, l'installazione, l'uso e la manutenzione,
- UNI 11158:2015 - Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Sistemi di arresto caduta - Guida per la selezione e l'uso

e della circolare del Ministero del lavoro e politiche sociali del 13/2/2015 n.3 "Dispositivi di ancoraggio per la protezione contro le cadute dall'alto - Chiarimenti" ha permesso la risoluzione di moltissime tematiche.

In tale ambito la decisione di esecuzione (UE) 2015/2181 della Commissione del 24 novembre 2015 conferma e rafforza le scelte fatte dal legislatore e dall'Ente di normazione nazionale (UNI).

Il passo successivo sarà quello della redazione di una nuova norma europea sugli ancoraggi permanenti che

potrà permettere di fornire ulteriore chiarezza ad un settore che negli ultimi anni ha evidenziato diverse difficoltà.

È infatti allo studio da parte del CEN/TC 128/SC 9/WG 1 il pr EN 16XXX "Permanent anchor devices and safety hooks" sugli ancoraggi permanenti che rivestirà notevole importanza per la sicurezza dei lavoratori negli specifici ambiti.



\* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisorie utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.